

IC "L. Da Vinci" OMIGNANO

**Criteria per le prove scritte e la conduzione del colloquio
pluridisciplinare per gli Esami di Stato del
Primo Ciclo d'Istruzione.**



Scuola Secondaria Primo Grado

Triennio 2022-2025

Indice

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	
GIUDIZIO DI IDONEITÀ (curricolo triennale)	
Griglia di valutazione del processo evolutivo triennale (idoneità)	
CONDUZIONE ESAME DI STATO PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.....	
LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE DI ITALIANO	
LA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE(INGLESE/FRANCESE).....	
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE	
LA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA.....	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA.....	
IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE.....	
Griglia di valutazione per il colloquio d'esame	
GIUDIZIO DI VALUTAZIONE COLLOQUIO	
ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
VALUTAZIONE	
ATTRIBUZIONE DELLA LODE	
INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE	
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	
SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Legge di conversione 25 ottobre 2007, n. 176 – *“Disposizioni urgenti per assicurare l’ordinato avvio dell’anno scolastico 2007-2008..”*.
- Decreto Ministeriale 26 agosto 1981, (Criteri orientativi per gli esami di licenza media)
- Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 – *“Norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione”* e, in particolare, gli articoli 8 e 11 relativi alla valutazione, scrutini ed esami.
- Ordinanza ministeriale 31 maggio 2001, n. 90 relativa alle norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali.
- Decreto ministeriale 31 luglio 2007, concernente le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione e, in particolare, il capitolo riferito all’Organizzazione del curricolo e lo specifico riferimento ai *“Traguardi per lo sviluppo delle competenze”*.
- Direttiva ministeriale 19 dicembre 2007, n. 113 per il recupero e il sostegno nella scuola secondaria di I grado.
- Circolare ministeriale n. 28 del 15/3/2007
- Direttiva ministeriale 25 gennaio 2008, n. 16 (Registrata dalla Corte dei Conti il 5 marzo 2008 R. 1/252) relativa allo svolgimento della prova nazionale per l’esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.
- Decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito in legge 30 ottobre 2008, n. 169
- Circolare Ministeriale n° 32 del 14 marzo 2008: scrutini finali ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- Legge n° 169/2008 del 30/10/2008: Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università
- Decreto ministeriale n° 5 del 16 gennaio 2009: valutazione del comportamento dell’alunno
- Circolare ministeriale n° 10 del 23 gennaio 2009: valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- Circolare ministeriale n° 46 del 7 maggio 2009: valutazione del comportamento ai fini dell’esame di Stato
- Circolare Ministeriale n° 50 del 20 maggio 2009: Disposizioni in vista della conclusione dell’anno scolastico 2008/2009
- Circolare ministeriale n° 51 del 20 maggio 2009: anno scolastico 2008/2009 – esame di Stato conclusivo del primociclo di istruzione
- Circolare Ministeriale n.46 del 26 maggio 2011
- Circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012
- Decreto Legislativo 62/2017 – Valutazione
- DM 741/2017
- Nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017
- Nota MIUR prot. n. 7885 del 09/05/2018

GIUDIZIO DI IDONEITÀ (curricolo triennale)

Ricordiamo intanto che:

ai fini dell'ammissione all'esame di licenza media è necessario che l'alunno/a abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale, il DM 741/2017 recita all' art. 2:

Ammissione all'esame dei candidati interni.

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

La valutazione, periodica e annuale, affidata ai docenti, ha accertato nel corso del triennio il raggiungimento degli obiettivi formativi ai fini del passaggio al periodo scolastico successivo, valutando anche il comportamento degli alunni, e ferma restando la possibilità di non ammettere all'anno successivo in caso di accertate gravi carenze.

L'alunno può essere ammesso all'esame conclusivo del I ciclo d'istruzione anche con voto di ammissione inferiore a 6/10, in riferimento ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti (delibera n. 32 dell'8/02/2018).

La valutazione deve essere:

- finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento
- tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali
- relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni
- comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive

La valutazione deve avere funzione di:

- verifica degli apprendimenti individuali
- promozione della motivazione
- mezzo di formazione
- comunicazioni d'informazione agli alunni

Durante i tre anni sono state individuate metodologie e strumenti di valutazione diversi:

- prove oggettive
- questionari
- osservazioni in itinere

- relazioni
- produzioni orali e scritte
- compiti di realtà

In definitiva, la valutazione fornisce informazioni sui risultati, ha funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso. Pertanto il "voto di idoneità" racchiude una serie di rilevazioni che tengono conto di una serie di voci - comportamento, impegno e partecipazione, attenzione e apprendimento, esperienze ed evoluzione - riferite ad un contesto triennale del percorso di apprendimento.

A titolo esemplificativo, nella pagina successiva, si riporta una tabella di corrispondenza tra giudizio sintetico e risultati in ambito cognitivo e comportamentale. Come per le altre tabelle, sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile realistico.

Griglia di valutazione del processo evolutivo triennale (idoneità)

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	CARATTERISTICHE DEI RISULTATI
10	ECCELLENTE	Impegno serio, costante, accurato, responsabile; partecipazione attiva, continua, interessata e propositiva; attenzione costante e produttiva; metodo di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; apprendimento rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza. Il comportamento è stato corretto e sempre positivo.
9	OTTIMO	Impegno serio, accurato e costante; partecipazione attiva, coerente, personale e significativa; attenzione costante; metodo di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; apprendimento sicuro e criticamente appreso; partecipazione costruttiva e propositiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza. Il comportamento è sempre stato corretto.
8	MOLTO BUONO	Impegno serio e adeguato; partecipazione attiva, costruttiva e coerente; attenzione costante; metodo di lavoro preciso, autonomo e ordinato; apprendimento soddisfacente, in qualche caso da approfondire; partecipazione collaborativa e interessata a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Il comportamento è generalmente corretto.
7	DISCRETO	Impegno accettabile (oppure) costante ma dispersivo; partecipazione interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; attenzione adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; metodo di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; apprendimento soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito; partecipazione discontinua/ non sempre positiva/ a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline. Il comportamento è stato esuberante, ma corretto (oppure) disponibile ma non sempre rispettoso delle regole (oppure) migliorato solo per alcuni aspetti

6	SUFFICIENTE	Impegno non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; metodo di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; apprendimento troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. Il comportamento non sempre rispettoso delle regole e dei compagni (oppure) poco corretto.
5	MEDIOCRE	Impegno saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; metodo di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; apprendimento difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; evoluzione non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità . Il comportamento è stato poco rispettoso delle regole della vita scolastica/ scorretto.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Impegno superficiale/ discontinuo/ mancante; partecipazione superficiale/ con scarso interesse/ senza contributi personali/ nemmeno se sollecitato o guidato; attenzione mancante; metodo di lavoro non applicato/ disordinato/ improduttivo/ mancante; apprendimento difficoltoso/ non ha appreso nuove conoscenze o abilità; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; evoluzione non positiva / gli obiettivi fissati non sono stati raggiunti. Il comportamento generalmente scorretto.

CONDUZIONE ESAME DI STATO PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE

PROVE SCRITTE

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere tre prove scritte, ovvero:

a) Prova di italiano

- la prova dura 4 ore
- il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte
- è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari

b) Prova di matematica

- la prova dura 3 ore
- è consentito l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico.

c) Prova di lingua inglese e lingua francese

- la prova dura 4 ore (2 ore Inglese e 2 ore Francese)
- è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue

d) Colloquio

- è condotto collegialmente dalla sottocommissione

- deve porre particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie: a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui sopra.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate. (DM 741/2017).

“Le tracce per la prova scritta, in numero di tre, fra le quali il candidato opererà la scelta, debbono essere formulate in modo da rispondere quanto più è possibile agli interessi degli alunni, tenendo conto delle seguenti indicazioni di massima:

- o esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca o diario o lettera o racconto ecc.)
- o trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali
- o relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.

La prova scritta dovrà accertare la coerenza e la organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.

Durata della prova: quattro ore.

👉 1ª TRACCIA

Presentazione della propria esperienza reale o del proprio immaginario;

- funzione: prevalentemente descrittiva/informativa/espressiva
- tipologia testo: diario, lettera, cronaca, articolo giornalistico, descrizione, racconto, ecc.
- registro: informale, formale basso, soggettivo-confidenziale

Sarà importante riferirsi a fatti/persone/problemi/ conoscenze per evitare titoli troppo generici che rischierebbero di non promuovere la risposta personale. Il candidato avrà la possibilità di scegliere - tra quelle indicate - la forma testuale più consona all'espressione di sé e delle sue capacità.

👉 2ª TRACCIA

Esposizione e riflessione su conoscenze acquisite durante il triennio o l'ultimo anno in chiave analitica ed interpretativa;

- funzione: prevalentemente argomentativa
- tipologia testo: argomentazione affermativa, trattazione problematica, commento, ecc.
- registro: formale, oggettivo

👉 3ª TRACCIA

Riscrittura in chiave oggettiva e valutativa della produzione documentaria relativa al triennio o all'ultimo anno.

- funzione: informativa e critico-interpretativa
- tipologia testo: relazione attività disciplinari e pluridisciplinari, argomenti di studio organizzati attraverso gli strumenti ed i sussidi didattici disciplinari pertinenti, attività extrascolastiche, etc.
- registro: formale, oggettivo, con uso dei linguaggi settoriali.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO	DESCRITTORI
COERENZA E ORGANICITÀ DEL PENSIERO	Struttura del discorso, presenza delle informazioni o degli elementi richiesti dal testo
CAPACITÀ DI ESPRESSIONE E RIELABORAZIONE PERSONALE	Presenza di commenti e osservazioni personali
CORRETTO ED APPROPRIATO USO DELLA LINGUA	Ortografia, punteggiatura, morfologia, sintassi, lessico e registro

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE DI ITALIANO

Viene riportato in tabella il voto in decimi, la corrispondenza al giudizio sintetico e un elenco di caratteristiche relative alla prova svolta, corrispondenti al voto/giudizio. Le caratteristiche considerano:

- a) ortografia, punteggiatura, morfologia, sintassi, lessico e registro (*CORRETTO ED APPROPRIATO USO DELLA LINGUA*)
- b) struttura del discorso, presenza delle informazioni o degli elementi richiesti dal testo (*COERENZA E ORGANICITÀ DEL PENSIERO*)
- c) presenza di commenti e osservazioni personali (*CAPACITÀ DI ESPRESSIONE E RIELABORAZIONE PERSONALE*)

Sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile realistico.

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE ANALITICA
10	ECCELLENTE	<ul style="list-style-type: none"> a) ortografia corretta, punteggiatura efficace, pieno rispetto delle concordanze, uso corretto ed efficace dei verbi; sintassi corretta con elementi di complessità, lessico ricercato, personale, originale; b) struttura articolata, perfettamente coerente e coesa; elaborato pienamente attinente alla traccia e sviluppato in modo ricco, approfondito e originale, rispettando la tipologia testuale richiesta; c) documentazione o informazioni ampie, articolate e approfondite; commento o osservazioni personali ben evidenti, originali, significativi
9	OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> a) ortografia e punteggiatura completamente corrette, pieno rispetto delle concordanze, uso corretto ed efficace dei verbi; sintassi corretta con elementi di complessità, lessico adeguato, personale; b) struttura coerente, del tutto rispondente alle richieste; presenza chiara ed evidente di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; c) documentazione o informazioni esaurienti e complete; commento o osservazioni personali, completi, evidenti.
8	MOLTO BUONO	<ul style="list-style-type: none"> a) ortografia corretta, punteggiatura corretta ma non sempre accurata, rispetto delle concordanze e di modi/tempi verbali; sintassi sempre corretta e adeguata; lessico preciso; b) struttura generalmente coerente, anche con qualche imperfezione; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; c) utilizzo corretto/esauriente di documentazioni/informazioni; commento o osservazioni personali appropriate
7	DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> a) qualche errore di ortografia o imprecisioni, punteggiatura sostanzialmente corretta, imprecisioni nelle concordanze o nell'uso di modi/tempi verbali; sintassi semplice ma corretta; lessico adeguato, a volte semplicistico; b) struttura schematica, ma nel complesso organizzata con coerenza; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; c) informazioni corrette, non sempre complete; commento o osservazioni personali semplici, adeguati, non sempre evidenti

6	SUFFICIENTE	<p>a) pochi errori di ortografia non gravi o imprecisioni ripetute; lievi/pochi errori di punteggiatura; qualche errore nelle concordanze e/o nell'uso di modi o tempi verbali; sintassi molto semplice oppure a volte contorta ma sostanzialmente corretta; lessico semplice, corretto, con qualche improprietà e/o ripetizioni;</p> <p>b) struttura ordinata, semplice, schematica; presenza degli elementi essenziali richiesti della tipologia testuale proposta;</p> <p>c) presenza delle informazioni essenziali; commento o osservazioni personali semplici, parziali, non sempre evidenti.</p>
5	MEDIOCRE	<p>a) pochi ma gravi errori di ortografia, oppure molti errori non gravi ma ripetuti; punteggiatura imprecisa, in parte errata; errori nelle concordanze e nell'uso di modi o tempi verbali; qualche errore nella struttura dei periodi/ delle proposizioni; diverse improprietà, imprecisioni, o errori di lessico, ripetizioni;</p> <p>b) limiti di coerenza o di coesione; informazioni non collegate; mancanza di uno o più elementi richiesti dalla tipologia testuale;</p> <p>c) mancanza di informazioni, documentazione superficiale o incompleta o non pertinente; commento o osservazioni personali limitati, non sempre adeguati o appena accennati.</p>
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<p>a) molti e/o gravi errori di ortografia; punteggiatura del tutto imprecisa o scorretta; molti e/o ripetuti errori di concordanza, errori nell'uso dei tempi verbali; sintassi decisamente scorretta, lessico inadeguato, non appropriato, con ripetizioni o errori d'uso;</p> <p>b) struttura disordinata, incoerente, senza strategie di presentazione; mancanza degli elementi testuali richiesti;</p> <p>c) molte lacune nelle informazioni/ nella documentazione, commento o osservazioni personali scarsi o nulli, limitati o assenti</p>

LA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE (INGLESE / FRANCESE)

Come ribadito dalla Nota MIUR n. 7885 del 9 maggio 2018, essa deve essere svolta in un'unica giornata, con una durata massima di 4 ore e con la previsione di un congruo intervallo di tempo tra le due sezioni. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi delle competenze delle Indicazioni Nazionali per il curricolo con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
- b) completamento di un testo
- c) elaborazione di un dialogo su traccia
- d) lettera o e-mail personale
- e) sintesi di un testo

Nel giorno di effettuazione della prova la Commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua comunitaria studiata.

"... alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in due sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali".

La prova comporta che l'alunno si esprima nella lingua straniera. I criteri di valutazione terranno in debito conto le capacità sia di comprensione che di produzione.

Durata della prova: quattro ore.
Il voto da attribuire sarà unico.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

Criteria generali di valutazione:

- a) Comprensione del linguaggio scritto
- b) Correttezza grammaticale
- c) Uso di un lessico appropriato
- d) Capacità di rielaborazione
- e) Ricerca del contenuto
- f) Conoscenza delle strutture fondamentali

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	VOTO
Comprensione della Lingua scritta		
	Completa e dettagliata	10
	Abbastanza completa e precisa	9
	Globale	8
	Soddisfacente	7
	Essenziale	6
	Parziale	5
	Confusa, frammentaria	4
Conoscenza ed uso delle strutture grammaticali e dell'ortografia, uso del lessico		
	sicura, corretta e completa padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia	10
	corretta e completa padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia	9
	pertinente e abbastanza corretta padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia	8
	appropriata padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia	7
	essenziale conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia	6
	parziale conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia	5
	frammentaria conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia	4
Produzione, ricerca del contenuto e rielaborazione della Lingua scritta		
	Ottima capacità di produzione e rielaborazione	10
	Appropriata/apprezzabile capacità di produzione e rielaborazione	9
	Più che buona capacità di produzione e rielaborazione	8
	Buona soddisfacente capacità di produzione e rielaborazione	7
	Semplice, accettabile capacità di produzione e rielaborazione	6
	Essenziale, limitata capacità di produzione e rielaborazione	5
	Molto limitata, inesistente capacità di produzione e rielaborazione	4

Ulteriori descrittori per la sola valutazione prova: Questionario

Voto	Descrittori
10	Le informazioni ricavate risultano esaurienti ed espresse in modo chiaro e corretto.
9	Le informazioni ricavate risultano appropriate ed espresse in modo chiaro e abbastanza corretto.
8	Le informazioni ricavate risultano appropriate ed espresse in modo abbastanza corretto.
7	Le informazioni ricavate risultano pertinenti.
6	Le informazioni ricavate risultano semplici.
5	Le informazioni ricavate risultano essenziali.
4	Le informazioni ricavate risultano confuse, frammentarie.

Ulteriori descrittori per la sola valutazione prova: lettera-email

Voto	Sviluppo del contenuto e aderenza alla traccia
10	Organizza il discorso in modo originale, sviluppando tutti i punti previsti dalla traccia in modo esaustivo.
9	Organizza il discorso in modo chiaro, sviluppando tutti i punti previsti dalla traccia in modo completo e lineare.
8	Organizza il discorso in modo fluido e scorrevole, sviluppa la traccia in modo abbastanza completo.
7	Organizza il discorso in modo coerente e consequenziale, sviluppa solo in parte i punti previsti dalla traccia.
6	Organizza il discorso in modo semplice, sviluppa la traccia nei punti essenziali.
5	L'alunno non ha saputo organizzare il discorso in modo coerente, scarsa aderenza alla traccia.
4	L'alunno non ha saputo organizzare il discorso in modo coerente, nessuna aderenza alla traccia.

Ulteriori descrittori per la sola valutazione prova: dialogo su traccia

Voto	Descrittori
10	L'alunno organizza il discorso secondo il piano logico ed ideativo proposto dalla traccia, opera scelte strutturali e lessicali adeguate logicamente ed appropriate linguisticamente al contesto. L'esposizione è scorrevole e chiara e i concetti sono comunicati in modo completo, dettagliato e creativo. Nessun errore o irrilevanti imprecisioni morfo-sintattiche.

9	L'alunno individua con chiarezza le diverse componenti del dialogo e organizza il discorso in modo globalmente coerente. Sa scegliere espressioni appropriate linguisticamente al contesto. Le frasi sono sintatticamente ben strutturate e i contenuti espressi in modo completo. Qualche imprecisione morfo-sintattiche.
8	L'alunno individua le diverse componenti del dialogo e organizza il discorso in modo globalmente coerente. Sa scegliere espressioni adatte linguisticamente al contesto. Le frasi sono sintatticamente strutturate e i contenuti espressi in modo abbastanza completo. Alcune imprecisione morfo-sintattiche
7	L'alunno individua le diverse componenti del dialogo e lo pianifica nel suo svolgimento complessivo. Sa scegliere semplici espressioni e vocaboli adeguati linguisticamente al contesto. I concetti e i contenuti sono esposti in modo abbastanza completo. La presenza di qualche errore non compromette la comprensione.
6	L'alunno organizza il discorso in modo abbastanza coerente. Sa scegliere semplici espressioni adeguata linguisticamente al contesto. Si nota qualche errore nell'ordine logico delle frasi e/o di ortografia.
5	L'alunno non ha saputo organizzare il discorso in modo coerente. Le espressioni linguistiche non sono adeguate al contesto. Anche la presenza di diversi errori (gravi) ostacola la comprensione.
4	L'alunno non ha saputo organizzare il discorso in modo coerente. Le espressioni linguistiche non sono adeguate al contesto. Anche la presenza di parecchi errori (gravi) ostacola la comprensione.

Ulteriori descrittori per la sola valutazione prova: riassunto

Voto	Descrittori
10	L'alunno seleziona informazioni secondo la successione temporale ed i nessi di causa-effetto e le ricompone in modo chiaro e sintetico, ricostruendo la sequenza temporale e logica del brano proposto.
9	L'alunno seleziona informazioni secondo la successione temporale ed i nessi di causa-effetto e le ricompone in modo abbastanza chiaro e sintetico, ricostruendo in modo globalmente corretto la sequenza temporale e logica del brano proposto.
8	L'alunno seleziona informazioni secondo la successione temporale e le ricompone in modo abbastanza chiaro, ricostruendo in modo globale la sequenza temporale e logica del branoproposto.
7	L'alunno seleziona alcune informazioni secondo la successione temporale ed i nessi di causa-effetto e le ricompone in modo abbastanza chiaro e sintetico, ricostruendo la sequenza temporale e logica del brano proposto.
6	L'alunno seleziona alcune informazioni secondo la successione temporale. Le sa ricomporre in modo chiaro e semplice, ricostruendo in alcuni elementi base la sequenza temporale del brano proposto.
5	L'alunno non è stato in grado di selezionare informazioni secondo la successione temporale. Ricompone alcune parti del testo in modo confuso e slegato.
4	L'alunno non è stato in grado di selezionare informazioni secondo la successione temporale. Non è stato in grado di ricomporre neanche alcune parti del testo.

Alla prova di lingue straniere, sebbene articolata in due sezioni, è attribuito un voto unico espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. L'attribuzione del voto non deve essere frutto di una semplice operazione aritmetica, ma deve tenere in considerazione lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.

LA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. 2. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie: a) problemi articolati su una o più richieste; b) quesiti a risposta aperta. 3. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. 4. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. 5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

La prova sarà articolata in 3/4 quesiti secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali. Gli esercizi saranno graduati per dar modo a ciascuno di produrre secondo le proprie capacità. Le 3 quaterne di quesiti saranno così articolate:

1° QUESITO

Problema di geometria solida con poliedri e/o solidi di rotazione; solidi composti

2° QUESITO

Equazioni (anche con verifica)

3° QUESITO

Problema di geometria analitica, statistica o calcolo delle probabilità

4° QUESITO

Problema di collegamento matematica-scienze-tecnologia (Legge di Ohm, Legge della Leva, Moto rettilineo e uniforme, rapporto peso/peso specifico, genetica)

Durata della prova: tre ore.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLECOMPETENZE LOGICO- MATEMATICHE

La prova è valutata tenendo conto della:

- conoscenza degli argomenti di matematica, scienze e tecnologia;
- individuazione di relazioni, proprietà e procedimenti;
- capacità di risolvere problemi, utilizzando procedimenti corretti e adeguati e varie tecniche di calcolo;
- comprensione ed uso di linguaggi specifici;
- la sua presentazione formale;
- ordine e precisione.

Valutazione della prova scritta di matematica

Per ciascun quesito, verrà(verranno) valutato(i) il(i) criterio(i) corrispondente, assegnando a ciascuno un voto espresso in decimi, con successiva media aritmetica totale. La soglia della sufficienza dovrà essere il 51% del punteggio ottenuto secondo la seguente tabella di valutazione.

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA
COMPETENZE LOGICO- MATEMATICHE**

Alunno/a

classe 3[^]

Quesito	Nucleo fondante	Indicatore	Punti	Punteggio ottenuto
Primo	Spazio e figure Risoluzione di situazioni problematiche	Figura geometrica	da 1 a 3	
		Dati ed incognite	da 1 a 3	
		Procedimento risolutivo Applicazione di leggi, formule, proprietà	da 1 a 12	
		Calcolo	da 1 a 5	
		Unità di misura	da 1 a 2	
		Totale		<u> </u> /25
Secondo	Numeri Padronanza calcolo algebrico	Conoscenza di tecniche di calcolo	da 1 a 13	
		Conoscenza di tecniche di procedimento	da 1 a 12	
		Totale		<u> </u> /25
Terzo	Relazioni e funzioni Costruzione di grafici Dati e previsioni Lettura ed interpretazione dei dati	Conoscenza e applicazione di leggi, formule, relazioni	da 1 a 10	
		Calcolo Tabulazione di dati	da 1 a 5	
		Costruzione e interpretazione digrafici	da 1 a 10	
		Totale		<u> </u> /25
Quarto	Matematica-Scienze-Tecnologia	Costruzione e interpretazione digrafici	da 1 a 10	
		Calcolo Tabulazione di dati	da 1 a 7	
		Conoscenza e applicazione di leggi, formule, relazioni	da 1 a 8	
		Totale		<u> </u> /25
N°Quesiti svolti:			Totale complessivo	<u> </u> /100

Tabella di corrispondenza

Punteggio Complessivo	Voti in decimi
<20	3
21-40	4
41-50	5
51-65	6
66-78	7
79-90	8
91-97	9
98-100	10

Nel complesso, all'elaborato viene attribuita la seguente valutazione numerica _____/10

IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. 2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. 3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. (DM 741/2017)

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere (art. 8, c. 5, D. lgs 62/2017). Criteri per la conduzione del colloquio (CM n. 49 del 20 maggio 2010): "Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera Sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno [...]. Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi." Le linee presentate intendono offrire alcune indicazioni metodologiche per la conduzione del colloquio pluridisciplinare. Il colloquio, in accordo con quanto previsto dal dettato normativo, offrirà all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Il colloquio non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C. ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sedi di valutazione nello scrutinio di ammissione). Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno utilizza gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare e con quale competenza e padronanza sia in grado di impiegarli. Esso viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio; tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (art. 10 DM 741/2017). L'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate. Per il colloquio pluridisciplinare ogni Consiglio di classe predispone, in relazione alla situazione di ciascun alunno, un percorso di svolgimento selezionando i contenuti e i materiali che saranno utilizzati. Per gli alunni DA e altri BES, il Consiglio di classe, può decidere di far partire il colloquio pluridisciplinare da un percorso personalizzato concordato con i docenti nell'ultima parte dell'anno scolastico. Tali operazioni sono effettuate in appositi Consigli di classe.

Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali
- non è una somma di colloqui distinti
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra il progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, la Commissione terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio
- la situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte
- la scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali
- l'individualizzazione del colloquio. In particolare si terrà in considerazione la suddivisione della classe in fasce di livello e - all'interno delle fasce - le specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, caratteristiche della personalità, carenze nella preparazione di base.

Modalità di conduzione del colloquio d'esame

L'esame sarà un'ulteriore occasione educativa, pertanto il candidato dovrà avere conoscenza di vivere un momento

importante per il suo futuro, dovrà essere messo in condizione di esplicitare al meglio le sue possibilità e dovrà trarre motivi di gratificazione dalle prove sostenute.

Il colloquio pluridisciplinare sarà iniziato tenendo conto ogni volta delle capacità e delle condizioni psicologiche di ciascun candidato; di massima potrà essere avviato dalla trattazione di un argomento scelto dall' alunno, ma la conduzione sarà riservata ai docenti.

Esso si porrà come momento di approfondimento di aspetti culturali pertinenti a ciascuna o solo qualche disciplina e dovrà accertare la maturità globale dell'alunno, la coerenza espressiva, la capacità di organizzare, rielaborare e collegare contenuti oggetto di studio.

Gli alunni appartenenti alla fascia di livello più alta dovranno dimostrare di saper decodificare con immediatezza i quesiti posti loro e di sapere intervenire prontamente, usando il lessico adeguato e mettendo in relazione contenuti didattici disciplinari.

Per gli alunni con un livello di preparazione più basso, si farà uso di testi e di lavori realizzati durante l'anno, sia per valutare il loro grado di comprensione dei messaggi, sia per stimolare la loro espressività.

L'impostazione e le modalità dello svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ognuno. Poiché la classe è eterogenea, e può essere suddivisa in fasce omogenee per possesso d'abilità e capacità raggiunte, la prova si articolerà in modo da consentire di verificare le seguenti fasce di livello:

1° FASCIA (voto: 9 o 10)

- la capacità di organizzare un'esposizione chiara, autonoma e articolata di conoscenze
- la capacità di mettere in relazione e classificare
- la capacità di usufruire di un lessico appropriato
- la capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni
- la capacità di esprimere valutazioni personali motivate
- la capacità di trasporre e di tradurre da un codice all'altro

2° FASCIA (voto: 8)

- la capacità di esporre con chiarezza
- la capacità di individuare autonomamente le relazioni logiche
- la capacità di utilizzare termini specifici dei diversi linguaggi
- la capacità di proporre valutazioni personali dietro sollecitazione degli insegnanti

3° FASCIA (voto: 7)

- la capacità di esporre con linguaggio semplice ma corretto
- la capacità di seguire le fasi essenziali di un procedimento logico
- la capacità di leggere e presentare i messaggi dei diversi codici

4° FASCIA (voto: 6)

- la capacità di esporre semplici esperienze personali
- la capacità di esporre semplici argomenti di studio
- la capacità di cogliere il messaggio fondamentale di una comunicazione

La commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti o la caduta in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti. È necessario, inoltre, lasciare spazio, durante il colloquio, all'esposizione delle conoscenze relative a quelle discipline che non prevedono la prova scritta: Musica, Arte ed immagine, Educazione Fisica e Religione. La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

INDICATORI	DESCRITTORI					
	ECCELLENTE 9/10	BUONO 8	INTERMEDIO 7	ESSENZIALE 6	PARZIALE 5	INADEGUATO 4
voto ►						
Conoscenza dei contenuti	Ampia, sicura, approfondita	Completa ed esauriente	Sostanzialmente corretta e regolare	Generica, basilare	Incerta e lacunosa	Molto carente e malferma
Capacità di esposizione	Fluida, ricca con utilizzo consapevole e adeguato del lessico	Sicura e appropriata, con utilizzo efficace del lessico	Corretta, compiuta, pur con qualche carenza nel linguaggio specifico	Sufficientemente chiara e semplice con un lessico a volte limitato	Esitante, confusa, approssimativa	Assente, fortemente sconnessa corrotta
Capacità di organizzare le conoscenze <i>(ovvero di argomentare, di fare collegamenti tra i saperi)</i>	Articolata, anche con l'uso sicuro e autonomo di supporti specifici (schemi, mappe, tabelle, grafici, tavole, scalette, immagini, video, ...) scelti e strutturati con efficacia allo scopo	Organica, anche con uso consapevole e preciso di supporti specifici (schemi, mappe, tabelle, grafici, tavole, scalette, immagini, video, ...) predisposti con ordine allo scopo	Corretta, anche con uso di supporti specifici (schemi, mappe, tabelle, grafici, tavole, scalette, immagini, video, ...) predisposti allo scopo	Elementare, con un approssimativo uso di supporti specifici (schemi, mappe, tabelle, grafici, tavole, scalette, immagini, video, ...)	Disorganica, carente, con un uso impreciso e confuso di supporti specifici (schemi, mappe, tabelle, grafici, tavole, scalette, immagini, video, ...)	Inconsistente; non utilizzati o assenti supporti specifici (schemi, mappe, tabelle, grafici, tavole, scalette, immagini, video, ...)
Capacità di sintesi e rielaborazione	Articolata e approfondita, con apporti originali e creativi.	Convinta, completa e adeguatamente impostata	Chiara e lineare, attenta ai dati sostanziali	Sommaria, con tratti di semplificazione e superficialità eccessivi	Poco coerente, incerta consapevolezza del compito	Molto problematica, manca la percezione del compito

TRACCIA DEL GIUDIZIO SUL COLLOQUIO

Il/La candidato/a _____ in sede di colloquio d'esami ha dimostrato di conoscere in maniera (1) _____ gli argomenti trattati, di saperli esporre (2) _____ e/ma di argomentare e di sapere operare collegamenti (3) _____ tra i vari campi del sapere.

Ha utilizzato i linguaggi specifici (4) _____ ed ha rivelato (5) _____ capacità di analisi e sintesi e (6) _____ capacità di rielaborazione personale. (Ha evidenziato sensibilità e pensiero critico).

Scala degli aggettivi per ogni indicatore (cinque livelli, da leggersi in senso ascendente)

- (1) Parziale, superficiale, globale, completa, approfondita
- (2) In modo stentato, con difficoltà, in modo semplice ma coerente, in modo ordinato, in modo esaustivo
- (3) Solo se guidato, limitatamente ad alcune discipline, spontaneamente ed in modo efficace, con disinvoltura, con padronanza ed ampiezza di pensiero
- (4) In modo confuso, in modo non sempre chiaro, in modo accettabile, in modo appropriato, con padronanza
- (5) Scarse, modeste, buone, apprezzabili, notevoli
- (6) Modeste, limitate, sufficienti, pronte, eccellenti

ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DM 741/2017)

“Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

4. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

5. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010,

n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

6. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di

Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

7. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

8. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

10. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

11. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.”

Valutazione ed Esami (DM 741/2017)

1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

4. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

6. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

7. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

8. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

A coloro che avendo una media pari a 10 può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità, considerando diversi elementi tra i quali:

- Andamento costante/in progressione nel triennio;
- Atteggiamento partecipativo e collaborativo nei confronti dell'esperienza scolastica;
- Ottime capacità relazionali dimostrate nel triennio nei confronti di compagni ed adulti;
- Eventuale partecipazione ad attività di ampliamento del PTOF con esiti positivi (certificazioni, partecipazione con menzione di riconoscimento a concorsi e gare).
- Eccellenza nell'esposizione e nella trattazione degli argomenti del colloquio
- Eccellenza nelle prove scritte

I criteri di assegnazione della lode costituiscono una proposta della Commissione che sarà portata all'attenzione in sede di riunione plenaria.

INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE D'ESAME

frasario dei descrittori scuola secondaria di I grado (classe III)

L'alunno/a, che nel corso del triennio ha manifestato un interesse

- 1 sostenuto
costante
- 2 regolare e
convinto 3
apprezzabile
- 4 sufficiente
- 5 limitato e superficiale
- 6 scarso nei riguardi delle diverse discipline

e un livello d'impegno

- 1 continuo e approfondito,
- 2 serio e costante,
- 3 apprezzabile,
- 4 adeguato,
- 5 non sempre adeguato,
- 6 discontinuo,
- 7 settoriale,
- 8 inadeguato,

ha affrontato la prova d'Esame

- 1 in modo autonomo, sicuro e responsabile.
- 2 in modo abbastanza autonomo, sicuro e responsabile.
- 3 emotivamente ma con adeguato senso di responsabilità.
- 4 in modo superficiale e incerto.
- 5 in modo eccessivamente emotivo e insicuro.
- 6 in modo approssimativo e poco responsabile.
- 7 senza adeguate convinzioni e consapevolezza.

Ha dimostrato di aver conseguito una preparazione

- 1 ampia e approfondita
- 2 completa e
organica 3
adeguata e ordinata
- 4 sommaria e poco organica
- 5 frammentaria e poco ordinata
- 6 lacunosa e dispersiva

e di aver raggiunto un livello di maturazione

- 1 pieno e coerente.
- 2 sistematico ed equilibrato.
- 3 organico e misurato.
- 4 non pienamente strutturato, ma adeguato all'età e allo sviluppo del candidato/a.
- 5 non del tutto adeguato, ma consono alle sue capacità e ai primari obiettivi educativi.
- 6 inadeguato all'età e allo sviluppo del candidato/a.

Il voto finale

- 6 - 7 - 8 - 9 - 10 / 10
- 10 con lode/10

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze (definita dal D. lgs 62/2017 art. 1, c. 6 e art. 9) descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. I principi dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono i seguenti: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Si riporta in allegato il modello di certificazione delle competenze previsto dal DM 742/2017 e dalle Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a..... il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.....,

con orario settimanale di..... ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze ed delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.